

del professionista ed infine il dott. Abate di Peveragno, a nome della famiglia, ringraziò tutti per la imponente dimostrazione di onore e di affetto tributata al cognato.

Il Prevosto Don Veglia da parte sua "come parroco ed amico", come ci tenne a sottolineare, ricordò del Notaio Mauro "la premurosa e disinteressata collaborazione che sempre ebbe a prestare nel disbrigo delle pratiche legali durante i 25 anni della sua carica come amministratore della Parrocchia e le prove di particolare amicizia che spesse volte gli volle dare"; chiudendo il suo intervento con un invito a ricordare sempre Alessandro Mauro "come uno dei principali benefattori del paese".

La moglie Gemma Caramelli nel suo testamento, redatto il 27 aprile del 1928, dopo aver istituito numerosi legati ai fratelli e nipoti ed una rendita vitalizia annua di 5000 lire alla mamma Domitilla Vallauri, stabilì che ogni sua sostanza venisse "destinata alla erezione di un'opera intestata al nome del mio compianto marito per soccorrere l'infanzia derelitta o per fondare un tubercolosario. Se mi mancherà il tempo o l'energia di provvedere in vita alla erezione della medesima ne affido l'incarico unitamente al dottore Marco Abate, nipote del mio povero marito, ed ai miei tre fratelli". Al termine affidava a nipoti e pronipoti il compito di vegliare sul buon andamento della "opera piccola e modesta, frutto di molto lavoro ed indefessi risparmi".

Gemma Caramelli, con un fondo di 20.000 lire istituì inoltre una scuola serale affidandone la cura alle sorelle.

Nel testamento inoltre lasciò al Municipio di Chiusa Pesio una

bottega posta fra gli attuali bar della Ferrata e del Popolo, con la condizione che fosse ridotta a porticato e venisse eretta una lapide in ricordo del marito.

Il Comune di Chiusa Pesio stabilì la sua sede nel "Palazzo del Marchese", nei primi giorni del 1930, collocando alcuni anni dopo nel piccolo porticato prospiciente la piazza del "balou" una lapide con un bassorilievo in bronzo del Notaio Mauro e la scritta "Comendatore Alessandro Mauro che con atto di alto civismo donava questa casa nell'anno 1928 al Comune per residenza municipale".



La lapide commemorativa sotto il municipio di Chiusa e la tomba dove riposano Alessandro Mauro e Gemma Caramelli.



L'OPERA MAURO - e.c.

In seguito al cospicuo lascito di ottocentomila lire di Alessandro Mauro e della moglie Gemma, con Decreto Regio l'8 maggio del 1933, venne istituita "L'Opera Mauro" per assistere l'infanzia abbandonata.

La consorte del Notaio Mauro, coadiuvata da ottimi consiglieri, pose così le basi di un'opera per cure speciali dei bambini e ragazzi bisognosi. L'opera venne portata a termine dal suo nipote dott. Marco Abate di Peveragno. Così nell'estate del 1936 sorse il grande fabbricato con relativo parco, in zona tranquilla e soleggiata. La struttura, inaugurata il 28 ottobre del 1937, fu utilizzata negli anni per molte attività legate all'infanzia, tra le quali il "Preventorio Infantile" attivo dal 1949 al 1970. Da Statuto il Consiglio d'Amministrazione è composto da tre Membri nominati dal Comune di Chiusa Pesio, dei quali uno con l'incarico di Presidente, e da quattro Membri in rappresentanza delle famiglie Abate e Caramelli.

Da alcuni anni il fabbricato, opportunamente trasformato ed adeguato ai nuovi standard sanitari, è diventato un "Centro Socio Terapeutico Riabilitativo residenziale e diurno" per disabili sotto la tutela del "Consorzio Socio Assistenziale Cuneese" in convenzione con la Cooperativa Sociale "La Grolla". Il Centro, rivolto a persone disabili ultraquattordicenni, è articolato in un servizio residenziale e in uno

diurno. La finalità è quella di garantire il benessere psicofisico e la migliore qualità di vita possibile intervenendo sulle abilità funzionali della persona e favorendo la sua integrazione sociale. L'attuale Amministrazione della Fondazione è composta da Giorgis Andrea (Presidente), Carlo Luigi, Gola Flavio (Membri nominati dal Comune), Impallomeni Pia, Piacenza Mario (Membri di diritto famiglia Abate), Parola Carlo Alberto, Parola Alessandro (Membri di diritto famiglia Caramelli).

La Fondazione Opera Mauro, oltre alla gestione della Cascina Barone, ubicata nei Comuni di Margarita, Mondovì e Pianfelè ultimamente ha portato a termine alcuni lavori inerenti la propria sede legale, quali l'asfaltatura dei piazzali di accesso e del parcheggio e la sistemazione dell'area esterna alla struttura socio-sanitaria, collocata, per chi arriva da Peveragno o Beinette, all'ingresso dell'abitato di Chiusa Pesio.

